



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

ATTO DIRIGENZIALE ORIGINALE

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Uff. Programmazione Sociale ☒ Uff. Integrazione Sociosanitaria
Tipo materia	☐ PO Fesr 2007-2013 ☐ PRPS 2009-2011 ☐ Piano d'azione "Diritti in Rete" ☒ Fondo Non Autosufficienza ☒ Altro
Linea (per PO FESR 2007-2013)	☐ Linea 3.2 ☐ Altro
Privacy	☐ Si ☒ No
Pubblicazione integrale	☒ Si ☐ No

N. 645 di repertorio del 17/12/2013

Codice Cifra 146/DIR/2013/00645

Oggetto: Del. G.R. n. 2578 /2010 Progetto "Qualify-Care Puglia"- Del. G.R. n. 758 /2013 "Approvazione Criteri di accesso ai progetti di Vita Indipendente e approvazione Schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale". Approvazione indirizzi attuativi ai Centri di Domotica sociale per la definizione dei Progetti di Vita Indipendente ammessi alla seconda fase di istruttoria di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 247/2013.

Il giorno 17 dicembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2009 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 6 dell'11/01/2013 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo dalla quale emerge quanto;

PREMESSO CHE:

- Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale;
- La Regione Puglia con DGR n.758 del 16.04.2013 ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di Vita indipendente e ha approvato lo schema di Convenzione con la rete regionale dei centri di Domotica sociale al fine di definire il ruolo dei Centri componenti la suddetta rete, rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.;
- ai sensi della stessa DGR n. 758/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare- Servizio programmazione e integrazione socio sanitaria e la rete regionale dei Centri per la Domotica Sociale al fine di assicurare una efficace azione di informazione e animazione territoriale nonché un adeguato supporto alla istruttoria delle domande che saranno formulate, assicurando in particolare il necessario affiancamento alle persone con disabilità e ai loro familiari;
- Con A.D. n. 247/2013 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato A) e il Formulário del progetto Vita Indipendente(Allegato B);
- La finalità complessiva dei PRO.V.I. è quella di sostenere la "Vita Indipendente", per la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di

propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, sta soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina;

- Possono proporre istanza di finanziamento di un PRO.V.I., persone con disabilità motoria, ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92 deputata all'accertamento di tali condizioni, di un'età compresa tra 16 e 64 anni che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e autodeterminazione, e che abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali. Inoltre tra i requisiti soggettivi di ammissibilità delle istanze figura il reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) della persona interessata per l'accesso, da autocertificare sulla base dell'anno fiscale precedente a quello di pubblicazione dell'Avviso, non deve superare € 20.000,00 e quindi con riferimento all'anno fiscale 2012;
- Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di Euro 15.000,00 per annualità, equivalente a un massimo di Euro 1.250,00 di quota mensile, e allo stato attuale per effetto della Del. G.R. n. 758/2013 sono disponibili risorse per una durata massima di due annualità di PRO.V.I., se confermati gli obiettivi e l'appropriatezza del PRO.V.I. ammesso a finanziamento per ciascun utente, a seguito delle necessarie azioni di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione Puglia, di concerto con i Comuni e con i Centri di Domotica Sociale;
- L'ammissione alla fase di costruzione del PROVI segue rigorosamente l'ordine temporale di invio telematico della manifestazione di interesse da parte della persona disabile interessata, previa istruttoria amministrativa sull'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico; l'ammissione al contributo economico è subordinata alla successiva costruzione del progetto di vita indipendente e alla validazione del PRO.V.I. da parte del Comune capofila dell'Ambito territoriale di residenza della persona e il diritto al beneficio decorre dalla data di validazione del PRO.V.I., a condizione che vi sia la necessaria copertura finanziaria per il corrispondente Ambito territoriale.

CONSIDERATO CHE:

- l'Avviso Pubblico prevede all'art.7 (Termini per la presentazione dell'istanza) che l'istanza sia inviata esclusivamente on line a partire dalle ore 12.00 del 2 settembre 2013;
- alla data del 24 Settembre 2013 risultano pervenute sul portale di Sistema Puglia gestito da Innovapuglia S.P.A numero 234 manifestazioni di interesse distribuite per Ambito territoriale;
- l'Avviso Pubblico prevede all'art.7 (Termini per la presentazione dell'istanza) che l'istanza sia inviata esclusivamente on line a partire dalle ore 12.00 del 2 settembre 2013;
- alla data del 12 Dicembre 2013 sono state inviate sulla piattaforma dedicata all'invio delle manifestazioni di interesse e gestita da Innovapugli s.p.a n.446 Manifestazioni di interesse, di cui n.395 ritenute ammissibili e n. 51 ritenute non ammissibili;
- le domande ritenute ammissibili e prese in carico dai centri di domotica sociale per la costruzione del progetto così come è previsto alla Fase C dell'Avviso pubblico sono al momento n. 179;
- ai fini di assicurare la maggiore omogeneità nei criteri di costruzione dei Progetti di Vita Indipendente e di equità nella assegnazione dei contributi regionali ai rispettivi beneficiari si rende necessario fornire direttive puntuali ai Centri di Domotica Sociale impegnati nella istruttoria della II fase per la costruzione dei Progetti di Vita indipendente, in applicazione e più puntuale interpretazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità già riportati nell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 247/2013.

Tanto premesso e considerato, al fine di dettagliare al meglio i progetti in termini di obiettivi, spese ammissibili, requisiti soggettivi dei beneficiari, rispetto a cui determinare l'importo proposto per ciascun PROVI in relazione a durata, articolazione del Progetto e relative spese ammissibili, si rende necessario approvare direttive puntuali ai Centri di Domotica Sociale impegnati nella istruttoria della II fase per la costruzione dei Progetti di Vita indipendente, in applicazione e più puntuale interpretazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità già riportati nell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 247/2013, a beneficio di tutti gli attori interessati dalla procedura di presa in carico, valutazione e validazione dei PRO.V.I., nelle more della approvazione delle successive Linee Guida per la Rendicontazione dei PROVI, che saranno necessarie per la fase attuativa degli stessi, successivamente alla concessione dei contributi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto alla spesa già autorizzata con Del. G.R. n. 758/2013 e oggetto dei provvedimenti contabili richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** degli indirizzi attuativi per la costruzione e la valutazione dei PRO.V.I. a beneficio di tutti gli attori interessati dalla procedura di presa in carico, valutazione e validazione dei PRO.V.I., come da Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di **prendere atto** che la presentazione delle domande per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo si configura con la procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse assegnate per ciascun Ambito territoriale;
4. di **disporre** la costruzione, valutazione e validazione dei Pro.v.i. da parte dei centri di domotica sociale di riferimento per ciascun Ambito territoriale in piena coerenza con quanto previsto dall'Avviso Pubblico e dalle presenti Linee guida;

5. di **disporre** che l'istruttoria tecnica degli uffici regionali sui Pro.v.i. completati dai Centri di domotica sia conforme a quanto previsto dall'Avviso pubblico e dalle suddette Linee guida, e vincolante per l'invio dei PROVI convalidati all'Ambito territoriale di riferimento, per la successiva convalida da parte dell'UVM così come previsto dall'Avviso pubblico;
6. di **prendere atto** che le scadenze fissate dall'avviso pubblico per ciascuna delle fasi del procedimento istruttorio sono da intendersi come ordinarie e non perentorie, in particolare per i Centri di Domotica Sociale impegnati nello svolgimento dei colloqui motivazionali e di orientamento per la costruzione dei PRO.V.I., a garanzia del più pieno coinvolgimento dei soggetti richiedenti e beneficiari, e comunque da svolgersi in tempi congrui e ragionevolmente brevi, al fine di assicurare la certezza dei tempi di concessione del beneficio agli aventi diritto;
7. di **disporre** a cura del responsabile del procedimento la notifica a tutti i centri di domotica sociale impegnati nella fase istruttoria, nonché la pubblicazione del presente provvedimento nella home page della piattaforma dedicata alle domande PRO.V.I. su www.sistema.puglia.it.
8. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:
 - a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l' Allegati A composto da n. ____ pagine, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela



La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La funzionaria responsabile del procedimento
Dott.ssa Monica Pellicano



Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio e nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 17/12/2013 al 02/01/2014.

Il Responsabile



Regione Puglia

Servizio Programmazione Sociale e
Integrazione Sociosanitaria

Il presente atto originale, composto da n°
6 fasciate, è depositato presso il
Servizio Programmazione Sociale e
Integrazione Sociosanitaria, Via Gentile
n. 52, in Bari.

Bari, 17/12/2013

Il Responsabile





REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**

ALLEGATO A

Indirizzi attuativi per la costruzione dei PROVI

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagg.,
inclusa la presente copertina*

La Dirigente del Servizio Programmazione
Sociale e Integrazione Sociosanitaria
REGIONE PUGLIA
Maria Candela

Indirizzi attuativi ai Centri di Domotica Sociale per la costruzione e la valutazione dei PRO.V.I.

Ai fini di assicurare la maggiore omogeneità nei criteri di costruzione dei Progetti di Vita Indipendente e l'equità nella assegnazione dei contributi regionali ai rispettivi beneficiari, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha ritenuto necessario fornire direttive puntuali:

- ai Centri di Domotica Sociale impegnati nella II fase per processo, con l'istruttoria per la costruzione dei Progetti di Vita indipendente, in applicazione e più puntuale interpretazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità già riportati nell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 247/2013;
- al responsabile del procedimento per l'approvazione dei PROVI proposti, la validazione degli stessi, previa verifica della congruenza dei costi rispetto agli obiettivi e del rispetto delle spese ammissibili previste, e la trasmissione ai Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali per la successiva fase di lavorazione.

Al fine di dettagliare al meglio i progetti di vita indipendente, pertanto, in termini di obiettivi, spese ammissibili, requisiti soggettivi dei beneficiari, rispetto a cui determinare l'importo proposto per ciascun PROVI in relazione a durata, articolazione del Progetto e relative spese ammissibili, sono riportate di seguito direttive puntuali ai Centri di Domotica Sociale impegnati nella istruttoria della II fase per la costruzione dei Progetti di Vita indipendente, in applicazione e più puntuale interpretazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità già riportati nell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 247/2013, a beneficio di tutti gli attori interessati dalla procedura di presa in carico, valutazione e validazione dei PRO.V.I., nelle more della approvazione delle successive Linee Guida per la Rendicontazione dei PROVI, che saranno necessarie per la fase attuativa degli stessi, successivamente alla concessione dei contributi.

Criteri di priorità da evidenziare nel PROVI

Costituiscono elementi di priorità nella valutazione dei PROVI, di cui l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria dovrà tener conto per la validazione dei progetti medesimi, in caso di uguale ordine temporale, quelli di seguito esposti, per cui si rende necessario che il Centro di Domotica Sociale evidenzii detti elementi, ove presenti, nel testo del PROVI costruito:

- L'assenza di familiari di primo grado (genitori, figli, coniugi) ovvero la loro residenza in altro Comune
- L'inadeguatezza della rete familiare esistente a sostenere un progetto di vita indipendente, a causa di condizioni di fragilità oggettiva (congiunti anziani, in condizioni di grave non autosufficienza, ...)
- Riconoscimento di invalidità civile pari al 100% ovvero di gravità ai sensi dell'art. 3 co. 3 della l. n. 104/1992
- Esclusione del soggetto beneficiario da altri percorsi di sostegno pubblico per l'inserimento formativo e/o sociolavorativo
- Iscrizione in essere, alla data di presentazione della domanda, per la frequenza di corsi universitari, di formazione professionale, di specializzazione post-diploma o post-laurea
- Il reddito (o ISEE estratto) del soggetto richiedente fino a 7.500,00 configura una priorità alta, rispetto alla priorità media assegnata alla fascia 7.501,00 – 15.000,00 e alla priorità bassa assegnata alla fascia 15.001,00 – 20.000,00
- Il soggetto richiedente non risulta beneficiario di prestazioni sociali agevolate per l'accesso alle cure domiciliari integrate (SAD, ADI) ovvero per l'accesso a servizi comunitari a ciclo diurno a valenza socio-riabilitativa.

Si precisa che non può essere elaborato un PROVI – nelle more della attivazione di una ulteriore e successiva fase di sperimentazione, e quindi ai soli fini del presente Avviso – per una personale disabile beneficiaria che presenti disabilità motoria e disabilità psichica o patologia psichiatrica, attesa l'impossibilità di verificare il principio dell'autodeterminazione nella fase di costruzione del PROVI e di attuazione dello stesso.

Modalità di valutazione della condizione socioeconomica del beneficiario

La condizione reddituale del beneficiario per il quale si richiede il finanziamento del PROVI va attestata, oltre che in sede di autocertificazione con la presentazione della domanda, anche integrando la seguente documentazione:

- 1) Isee estratto per l'assistito, in corso di vigenza, rilasciato dal soggetto che rilascia DSU
ovvero, in assenza
- 2) Modello 730, Obis-M , Modello Red
- 3) Isee familiare.

Detta documentazione, dove non allegata al PROVI predisposto dal Centro di Domotica Sociale, dovrà essere richiesta, pena l'esclusione, dal Comune capofila per il completamento dell'istruttoria e l'approvazione del PROVI per la sua ammissione a finanziamento.

Ulteriori specificazioni sull'assistente personale

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella costruzione del PROVI e per questo occorre evidenziare nell'articolazione del Progetto il profilo dell'assistente personale in coerenza con gli obiettivi stessi della vita indipendente, che deve essere come minimo quello corrispondente all'inquadramento di Cat. C/super del CCNL "colf e badanti con mansioni di assistenza a persone non autosufficienti".

E' opportuno precisare che l'assistente personale non può essere una figura di supporto all'intero nucleo familiare e tale da non produrre benefici diretti e personali per il soggetto beneficiario del PROVI:

- a mero titolo esemplificativo, e non esaustivo, non è ammissibile nel PROVI la figura della colf/badante per la cura della casa; non è ammissibile la figura dell'assistente per la prima infanzia per uno o più figli del beneficiario, ad eccezione del caso di una madre che ha un carico di cura diretto (es. allattamento, fascia oraria extra-asilo nido, ecc...); non è ammissibile la figura di supporto educativo per altri componenti del nucleo familiare (es: sostegno educativo dopo-scuola per figli minori, ecc...); non è ammissibile la figura del tutor/segretario nel contesto lavorativo;
- sempre a titolo esemplificativo, e non esaustivo, è ammissibile la figura dell'assistente personale con qualifica di OSS e con chiari compiti di cura della persona in specifiche fasce della giornata e di accompagnamento nella mobilità quotidiana per l'accesso ai luoghi di studio o di lavoro o di socializzazione.

Di norma l'assistente personale NON è un componente del nucleo familiare stabilmente convivente, salvo che non ricorrano specifiche motivazioni per le quali si renda necessario il reclutamento di figura parentale, che comunque deve essere in possesso di idonea qualificazione professionale, e per la quale in ogni caso deve essere formalizzato apposito contratto di lavoro.

Si precisa che il beneficio economico connesso al PROVI, non deve intendersi come integrazione al reddito del nucleo familiare, ma come specifico sostegno per l'acquisizione di servizi e di ausili specialistici e specifici per la condizione di disabilità del soggetto beneficiario del PROVI.

Il contratto per l'assistente personale può essere formalizzato anche mediante la fornitura di servizio da parte di una cooperativa sociale o altra impresa, se puntualmente motivata, anche in considerazione del maggior costo complessivo del contratto medesimo.

In ragione dell'articolazione del fabbisogno di assistenza nel corso della giornata, può essere prevista la contrattualizzazione di max 2 (due) assistenti personali, invece che di un solo assistente personale, purché entrambi rispondenti alla qualificazione professionale più coerente con i rispettivi compiti specifici.

Spese Ammissibili e non ammissibili

In coerenza con quanto già previsto dall'Avviso Pubblico, e con quanto precisato negli ulteriori indirizzi attuativi di cui al presente provvedimento, si riportano di seguito gli ulteriori dettagli di ammissibilità /non ammissibilità della spesa.

- 1) in caso di progetto di vita indipendente connesso alla frequenza di uno specifico corso di formazione/specializzazione, la durata del PROVI è circoscritta esclusivamente al periodo di durata del corso medesimo;
- 2) in caso di svolgimento del PROVI al di fuori del Comune di residenza del soggetto beneficiario, non è ammissibile a spesa l'onere connesso a vitto, viaggio e alloggio dell'assistente personale;
- 3) non è considerata spesa ammissibile il rimborso spese carburante per il raggiungimento del luogo di lavoro da parte dell'assistente personale;
- 4) nell'ambito della voce "Ausili di domotica sociale", sono considerate spese ammissibili quelle per l'adattamento dell'ambiente domestico e per favorire l'accesso all'abitazione, che siano di esclusivo o prevalente utilizzo da parte della persona disabile beneficiaria e costituiscano *conditio sine qua* non per lo svolgimento dello stesso PROVI (ad esempio è ammissibile la spesa per il montascale, se non diversamente agevolata; non è ammissibile la compartecipazione al costo per l'ascensore condominiale);
- 5) nell'ambito della voce "Ausili di domotica sociale", sono considerate NON ammissibili le spese per opere murarie per il rifacimento di stanze o accessori dell'abitazione, né per l'acquisto di attrezzature fisioterapiche o riabilitative, così come le spese per l'acquisto di elettrodomestici generici (lavasciuga, lavastoviglie, robot lavapavimenti, ecc..), così come le spese per l'adattamento delle autovetture per la guida da parte della persona disabile beneficiaria;
- 6) nell'ambito della voce "Ausili informatici utili alla connettività sociale" sono ammissibili solo gli ausili informatici hardware e software per i quali è possibile dimostrare il beneficio diretto ed esclusivo o prevalente per la persona disabile beneficiaria, così come la spesa per l'acquisto di un tablet o smartphone solo se lo stesso è necessario per il comando a distanza di tecnologie

domotiche installate nell'abitazione; non è ammissibile la spesa per il gruppo di continuità o tecnologie assimilabili;

- 7) è ammissibile la spesa per l'installazione dell'impianto di domotica sociale o delle tecnologie informatiche, ad esclusione di quelle per prestazioni erogate dal Centro di Domotica che ha costruito il PROVI in affiancamento alla persona disabile beneficiaria, onde evitare ogni possibile conflitto di interesse;
- 8) sono ammissibili le spese per acquisto di servizi di trasporto a domanda: trasporto sociale, taxi sociale, azienda cittadina servizio taxi, servizi pubblici di trasporto, per il diretto beneficio della persona disabile beneficiaria;
- 9) non sono ammissibili le spese per le tasse per l'iscrizione a corsi universitari, di formazione o di specializzazione;
- 10) sono ammissibili le spese eventuali per la fidejussione bancaria o assicurativa per richiedere l'anticipo di quota parte del contributo per il PROVI, le spese eventuali per il consulente del lavoro per la contrattualizzazione dell'assistente personale.

Valutazione del PROVI ai fini della validazione dello stesso e della trasmissione al Comune

In sede di istruttoria, a seguito della fase 2, per la validazione del PROVI e la trasmissione al Comune capofila dell'Ambito territoriale al fine della valutazione in UVM e della verifica amministrativa di tutti i requisiti soggettivi e di priorità, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria si riserva di determinare:

- 1) la corretta durata del Progetto rispetto all'obiettivo di vita indipendente dichiarato, e il conseguente importo del beneficio economico provvisoriamente concesso;
- 2) la priorità del PROVI rispetto all'obiettivo di vita indipendente dichiarato, rispetto alle condizioni familiari e socioeconomiche di contesto;
- 3) la corretta determinazione del beneficio economico, in presenza di eventuali spese non ammissibili da tagliare in tutto o in parte secondo quanto dichiarato nell'Avviso Pubblico e ulteriormente dettagliato nei presenti Indirizzi attuativi.